

CRONACA DELLA CITTÀ'

Le nuove istituzioni di previdenza per le categorie impiegatezze dell'industria

Le categorie impiegatezze dell'industria, attraverso il convegno nazionale della scorsa settimana, hanno dimostrato la loro completa maturità politica e sindacale.

Il convegno, infatti, ha discusso con perfetta serenità ma anche con vero senso di responsabilità e con la dovuta preparazione tecnica i propri problemi di categoria.

Le conclusioni alle quali esso è pervenuto sono le dimostrazione più tangibile, ciò che deve essere messo in opportuno rilievo per chi serve a dissipare, una volta per sempre, ogni dubbio sullo spirito di comprensione e sulla fedeltà politica e sindacale delle categorie impiegatezze.

La Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Istria, chiamata ad unirne il suo parere in merito ad un progetto di sicurezza della indennità di licenziamento, ha voluto sentire gli interessati.

Con questo essa ha voluto conferire il proprio intendimento di portare le categorie a vivere in più intimità e contatto con loro problemi e in pari tempo la particolare considerazione nella quale vengono tenute le categorie impiegatezze. Consiste cioè in quella in cui le categorie impiegatezze dell'industria hanno ben ereditato per la collaborazione reale alla organizzazione sindacale, mantenendo che questa, a sua volta, abbia potuto fino ad ora realizzare intuizioni di tutela di un'estrema quanto mai limitata.

Inoltre, dopo oltre un decennio di organizzazione sindacale fascista, poiché sono le categorie di impiegatezze dell'industria provviste di contratto di lavoro, si è intuito raggiungere che il contributo di lavoro costituisce la base per lo svolgimento di una professione ed efficace azione di sicurezza.

Stante tale situazione, come era del resto da prevedersi, le decisioni al recente convegno non sono state soltanto limitate al problema della indennità di licenziamento, ma a tutti gli altri aspetti del problema impiegatezze.

All'inizio è stato fatto presente che non è possibile prendere una decisione in merito al trattamento in caso di licenziamento se prima non viene disciplinato mediante contratti collettivi di lavoro tutti, o il rapporto d'impiego.

Queste informazioni trovano loro plausibili ragioni di essere nella situazione particolare delle categorie impiegatezze dell'industria, nel punto di quanto stabilito per gli addetti alle altre branche di attività economica, mercantile, con merito, banche ecc., rispetto alla ditta piena continuità.

Nel corso di tale stato di cose, non è questa la sede per ricercare le cause di tale stato di cose, comunque non attribuibili alla organizzazione dei preti tauri, che soltanto in questo ultimo anno di tempo ha autorizzato la pubblicazione di ben 160 contratti di lavoro.

Il convegno è stato altrettanto determinato al problema degli usi di piattaforma che riveste una particolare importanza per le catene di impegno, in vista anche delle disposizioni contenute nel riguardo nel T. U. della legge sui Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Ma la discussione più appassionata è stata tuttavia quella riguardante il trattamento dell'impiegato in caso di licenziamento. Scattato il principio della forma assolutiva, in quanto oltre a non rispondere alle particolari esigenze della categoria, la sua situazione pratica verrebbe a trasferirsi — come è già stato accennato — in un campo commerciale univittato che a proprie delle organizzazioni sindacali, il convegno ha fatto un approfondito esame del problema della previdenza. Previdenza intera come forme di risparmio e anche di assistenza attraverso l'incantamento della indennità di licenziamento e il versamento di un eventuale contributo, complessivamente da liquidarsi poi nei confronti degli impiegati.

Il R. D. 13 novembre 1924, come è noto, prescrive in caso di licenziamento da parte del datore di lavoro, la corrispondenza di una indennità, pari a 15 giorni di stipendio per ogni anno di servizio, a meno che l'uso e la consuetudine non lo stabiliscono in misura superiore. Senonché, è avvenuto nessun di frequente che molte aziende per la loro gravità situazione finanziaria per parecchi impegni ed altro, si son trovate nella impossibilità di poter far fronte al loro impegni nei confronti degli impiegati.

In altri casi, come in quelli di fallimento o disastro l'impiegato non ha potuto ottenere che in minima parte le proprie compensationi in quanto al di fuori del Comitato d'impiego. Sorvoliamo pure sui casi di licenziamento in favore dei quali si sia talvolta

principio costruttivo si basava «dell'arte per la vita», il resto verrà da sé.

Vorrei dato allora, da tutti con generoso slancio, al proprio contributo alle attività artistiche, senza promettere a battaglione ad ogni produzione il soccorso materiale, sapendo di compiere una vera missione; migliorerà allora l'ambiente sociale in cui viviamo ed operiamo cooperando perché il divino dono dell'arte non sia privilegio di pochi ma gioia di tutti.

Soltanto seguendo questa direttiva, lo iniziativo artistico e quello musicale in primo luogo, potranno affermarsi e fiorire.

Fuori di questa atmosfera non si avranno artisticamente gli ideali della propria forza, né si arricchisce il patrimonio nazionale.

I coristi, come gli altri vert amici della musica, hanno compreso ed hanno aderito in massa al nuovo coro.

L'ing. Bartoli, che presiedeva la riunione e ne aveva lumeggiato chiaramente gli scopi, riscosse pure entusiasticamente a tutti le spiegazioni rivolte da vari presenti, cogliendo altrettanto con riconoscenza quanto nel passato diedero loro forza utilità ed il loro apporto per la formazione della nuova corale polesa.

La roduita al chiuso al canto del P. Inno all'Istria, intonata simpaticamente da tutti i presenti.

La prima prova del coro, che sarà diretta dal prof. Mario Carvenza, è fissata per mercoledì 27 e, in alle ore 20,30.

Nati e morti

Una constatazione

Nel numero di ieri abbiamo riportato lo specchietto che illustra il movimento della popolazione nella Provincia d'Istria nel testo decennio di gennaio in confronto con quello di dicembre. Cifre, evidentemente confortanti, perché tanto nel mese di gennaio 1934 quanto in quello di gennaio 1935 le popolazioni istiane ha riportato un lievissimo sviluppo da parte dei nati ed morti: 165 in dicembre, 255 in gennaio.

V'è però una lacuna a questa riguardo, purtroppo, il capolavoro Poli, infatti, registra una differenza di cinque individui in più in dicembre, mentre registra una differenza in meno di quattro individui nel gennaio. Il bollettino segna precipitosamente in gennaio: 60 nati e 66 morti. Questa lacuna ci addolorisce. E' ben vero che il gennaio è stato, quest'anno, molto crudo con l'abondante neve caduta e con la bora che ha affrettato la morte di tanti vecchi, senza parlare di due epidemie fortunatamente leggere: l'una di influenza, l'altra di scarlattina. Ma è anche vero che a questo differenza privata, la nostra città non era abituata a quel che dovevano ripartire i nati.

Non vogliamo nemmeno pensare che la mortalità a Pola s'arrangi a una data misura o che si facciano presto a sentire le conseguenze di una ridotta vitalità. Vogliamo soltanto pensare che si tratta di una recettione, al suo caso fortuita, perché è sempre radicata nell'animo della nostra gente la sanità della famiglia, la sua larghe divisa benedizioni attraverso una feronda propagazione, una gioiosa iniziativa dei figlioli, che saranno di poi sostentatori, i contingenti del ramo sano a fiorente. E' radicata -- e fortemente -- nell'animo delle nostre buone e brave mamme che finocchia d'stimone di abbandonarci, per la qual cosa non vogliamo dubitare che anche in seguito alla famiglia polesi rispettano e osservano delle massime religiosità, persino della attissima finalità della politica demografica del Duca, compresa della missione nobilissima della famiglia, nella quale il padre e la madre hanno grandi responsabilità, riprenderanno anche in questo particolare campo dell'attività umana quel posto che devono tenere e conservare a esempio delle città.

Pola, non poteva dimenticare il suo passato e disperdere i fratti di luoghi anni dedicati alla formazione del suo coro poco perduto compresi di tale necessità ed innanzitutto del canto, i coristi di Pola hanno ripreso numerosi e compatibili all'appello loro rivolti dal Comitato d'Impiego Comitato corale appunto per la valorizzazione e il coordinamento di tutti gli Enti e le iniziative artistiche della città.

E' inutile venire autorevolmente affermato, studiare i programmi delle stagioni liriche o quelli del turismo, o non si creano le basi indispensabili per la loro sussurrata esistenza.

Ritengo nel campo musicale, nella chiesa, nelle piazze, ai piedi del suo mare, come nei più umili corali di coro, con l'esperienza di molti di spirito e di civiltà, celebri ovunque anche nelle più ombra giornate del concerto quando l'antica giuria dell'ultimo a Dantese si confonda nella pronuncia del «Viva» pensiero.

Nel rinnovato clima, in cui ogni liberi cittadini di una grande Patria viviamo e respiriamo, i cantanti populari di paese come quelli riconosciuti della nostra vittoriosa opera nazionale, rimanono ovunque nelle contrade ceo-nord d'Italia.

Pola, non poteva dimenticare il suo passato e disperdere i fratti di luoghi anni dedicati alla formazione del suo coro poco perduto compresi di tale necessità ed innanzitutto del canto, i coristi di Pola hanno ripreso numerosi e compatibili all'appello loro rivolti dal Comitato d'Impiego Comitato corale appunto per la valorizzazione e il coordinamento di tutti gli Enti e le iniziative artistiche della città.

E' inutile venire autorevolmente affermato, studiare i programmi delle stagioni liriche o quelli del turismo, o non si creano le basi indispensabili per la loro sussurrata esistenza.

Ritengo nel campo musicale, nella chiesa, nelle piazze, ai piedi del suo mare, come nei più umili corali di coro, con l'esperienza di molti di spirito e di civiltà, celebri ovunque anche nelle più ombra giornate del concerto quando l'antica giuria dell'ultimo a Dantese si confonda nella pronuncia del «Viva» pensiero.

Le istituzioni di previdenza per le categorie impiegatezze dell'industria

— Nell'organizzazione di previdenza per le categorie impiegatezze dell'industria, il Comitato d'Impiego Comitato corale appunto per la valorizzazione e il coordinamento di tutti gli Enti e le iniziative artistiche della città per il welfare della stessa.

Le Fiamme di Combattimento ai Battaglioni premilitari

Domani avverrà la consegna

Domani mattina nel corpolugno ed in tutti i maggiori centri dell'Istria avranno luogo le cerimonie per la consegna ai Battaglioni premilitari dello sbandierino di combattimento che il Segretario Federa-

to ha destinato agli otto battaglioni ed alla centuria autonomia

dei Carnaro, che formano la falanga di premilitari inquadrati ed addestrati alle armi dalla nostra forza

GOA Logtina «Istria» M. V. B. N.

Domani nella mattinata la consegnata della fiamma avverrà nella seguenti località: Pola, Buje, Capodistria, Rovigno, Pivino, Parenzo, Pingenta, Lubiana e Lusina. Montecchio al I Battaglione «Augusteo» (Pola) la fiamma sarà consegnata personalmente dal Segretario Federale alla ora 9,30 nel vasto piazzale restaurato la Casa del Balilla, nella altro località sarà avuto luogo il Consiglio dei Fasces di Combattimento che conosceranno il sbandierino premilitari «Augusteo - Pia Oltretre».

La consegna della fiamma al Battaglione verrà effettuata dal Segretario Federale del P. N. F.

presenti la massima autorità militare, politica e civile.

Pertanto tutti indossatamente i premilitari residenti a Pola, iscritti al I e II corso sono comandati di intervenire in divisa regolare.

La cerimonia avverrà luogo allo 09.00 alle 09.30 per la consegna della fiamma al II Battaglione «Arrigo Apollonio» a Capodistria al III Battaglione «Natalino Sauro»;

La roduita al chiuso al canto del P. Inno all'Istria, intonata simpaticamente da tutti i presenti.

La prima prova del coro, che sarà diretta dal prof. Mario Carvenza, è fissata per mercoledì 27 e, in alle ore 20,30.

La cassella della fortuna

Come funzionano

le macchine per le giocette al lotto

Un decreto della stazione militare autorizza la messa di gioco del lotto col mezzo di macchine automatiche distribuite all'bollettino a prezzi determinati fuori dei locali dei banchi.

Si apprende a tale proposito che le macchine sono di tre tipi: indipendente dalla funzione dell'attuale botteghino; è bene ricordare che non banchi ci possono giocare la più dura condizione e che ci possono stabilire a questo scopo impianti che vanno dalle 10 mila lire fino oltre 100 mila lire, alle distributori automatici che dovranno essere solo per i posti di 2, 5 e 10 lire.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

Lo ultimo di questi è la macchina automatica che dovrà essere solo per i posti di 2, 5 e 10 lire.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici per tutto il resto; la cinquanta no è soltanto.

La macchina per lo gioco del lotto di tutta simile alla comune registratrice di cassa, messa ulteriormente oggi, ha una cassa con cinque fili, una prima delle quali si possono fare le combinazioni di simboli, torna a quindici

Reclute

Sono trecento quattrocento, tutti giovani, appena diciassettenni, di tutte le regioni d'Italia. Hanno abbandonato la loro mamma, la loro casa per venire volontari, e prender servizio nella marina da guerra. Nella sbarcata dagli esemplificazioni del treno, si chiamano, fanno un po' di baccano, poi silenzio.

Qualche attimo di striscopio di piedi, è una magraviglia: sono già tutti in riga. Nessuno ha dato loro nessun comando, bravissimi.

Il capo cannoneggiatore li guarda e, fra sé pensa una volta non sarà mai.

Le mani in testa intuona la marcia della marina.

Hanno tutti gli occhi sorridenti. Le loro si affiorano, s'indiano sul solido i passi cadenzati.

Il mare è assurso più che forse il golfo, sono violotti, la marcia brillano nei raggi del sole.

Tutti guardano con curiosità, non parlano, ammirano.

Parte di voi frequentava lo scuola pubblico, o giovanot, parla e scrive, ma la trama caloggiò l'ascolto.

La marcia ora, prima; il molino assurso ora. Una volta il moscholo ed ecco il canone.

Ora sono liberi.

Erano formati nel grande cortile davanti alla imponente palazzina dei crocchi. Si sono già fatti amici: siciliani, con veneziani, calabresi con liguri; parlano ammirabilmente, sono allegri, cari.

Quando gruppo banta, in coro, le vecchie canzoni paesane, quello che i padri hanno cantato nell'ultima giornata in francia. Sono vecchie queste canzoni, ma, a capo delle donne dedicate all'interiorità, perché il popolo italiano di oggi le torna a sentire con piacere o le canta; senza tramontare di poeta in figlio. Il coro termina sempre in clamore riauto che celebra e si appassiona per il mare o per il cielo.

Uno, guarda fino un'altra che paesaggio tranquillamente, fumando «Perché no?»

e «Mannaggia...», come dà dura da sigaretta, non vuole attaccarsi, malamente.

«Senti un po'; a me sembra di conoscere».

«Ehi, era quella che faceva in affari?»

«Ma dove ci siamo visti?»

«Aspetta, non ricordo.»

«Ah! ora mi sovviene. A Roma.»

«Hai preso parte all'ultimo campeggio Dux?»

«Ma certo!»

«Mi sembra, anzi, che abbiamo litigato insieme.»

«Sì.»

«Come noi.»

«Gia però, siamo amici.»

«Dammici le quattro!»

«Sai... non rispondo. Come vuoi tu?»

«Qui la mano, portatemi.»

«Ma da chi hai appreso questa cognizione?»

«Da un anziano, poco fa.»

«Non sei che in marina al tuo un altro vocabolario?»

«Sì, ho sentito, anche prima, un marinario che diceva ad un suo fratello: «C'è un suo abituale».»

«Dei termini del reale!»

Borrividono entrambi. L'amicizia è già.

Un sottocapo non tanto di baffi alla moschettiera, circondato da un gruppo, arricciandosi di tanto in tanto il baffo destro, raccomandava: «... metti di sonora, por me passarono buoni, ianti, il coro sembrava uno buon termine più. Il ero alzavo di libro, di studio, lo nudo per me sono troppo angusto. Avendo bisogno di aria, di luce, insomma, di navigare. Voune finalmente, la fine de corso. Agli esami riuscii abbastanza bene.»

Dopo poco fu fatti distinto in bordo, incorniciati a navigare. Ebbi la fortuna di andare in Estremo Oriente ed ultimamente questa di prendere parte alle «Crociere del Doccenato» imbarcato in un sommersibile.

La navigazione fu lunga, abbastanza gravosa a causa del mare sempre agitato. Posso dirlo però di aver provato delle grandi soddisfazioni. Come noi, dell'equipaggio, fummo accolti in America e indescrivibile.

Avevo veduto, alla sera, quando andavamo a teatro, gli italiani di là, cosa quali festi ci accoglievano.

Le signorine c'erano, lasciavano, e chiamavano fratelli, ci chiedevano di quale regno stavano, ci domandavano del Duca dell'Italia.

Io, dicono sempre di sì, non capivo più niente, non sapevo cosa fare, non potevo d'altro non non parlare, tant'era la commozione. Erano lontani dalla Patria, o trovavano le connivenze che domandavano di essa è una cosa che fa tanto piacere.

Credo che non sappia profondamente che cosa voglia dire amore di Patria, colui che non è visuto per parecchio tempo all'estero. Io l'ho provato.

Eravamo un contingente di marinai italiani in Cina. Al mattino aveva luogo la compito corrispondente della bandiera. Ci irrigidivamo tutta sull'attento, a capo scoperto. La nota della Marcia Reale, seguita da quella di Giovinezza, scondevano nel nostro cuore, sentivamo allora di amarci tutti come fratelli.

Il vespro adagiò, adagiò, andava a riva; alla metà dell'estate il paese lo spiegava in tutta la sua grandezza e lo gonfiava. Quasi trecento per due voltevano dire tutto;

d'aria e mamma. Alla sera guardo anche la terra grida dei monaci in colorita di rosa, al tramonto, assistiamo all'unanima bandiera, mentre pensavamo ancor più all'Italia, intanto, al nostro paese, alla nostra casa, ai nostri cari e ad una bambina finita, dagli occhi bellissimi, grande, (qualcuno soggiunge...) persone).

Tutti ascoltano con gli occhi spalancati, vorrebbero che il sollecito continuasse.

I moni si son fatti bruni, il mare gorgogli sciacciando le banchine. Le navi abbandonate in oceano, con quello pronta sognato, affatto, con i cancani puntati verso un'avventurosa tempesta, combrano fiore in agguato.

In esse, le luci sono nociose.

Il sollecito, visto che l'industria ha paura che egli continui, si arreca di nuovo i baffi, sia per parlare, ma la tromba caloggiò l'ascolto.

Ora le roolute dormono nelle brani di neve. Nella penombra degli ampi dormitorii case segnate, navi veloci sull'onda, braccia bronzei, scintille di ferro avvolto. Vedono i ministri portare a conoscenza di tutti i Ministeri, per lo opportuno istruzione agli Uffici ed Enti rispettivamente dipendenti.

CASI

Per il personale del C. R. E. M.

Il Comando Superiore del C. R. E. M. è disposto a richiamare in temprano servizio a vita, per la durata di un anno, un limitato numero di sostituti delle Regie Marche Industriali portate a conoscenza di tutti i gradi comprendenti a domanda o collocazione a riposo per limiti di età negli anni 1933-34, nonché di sottocapi volontari.

Qualche gruppo banta, in coro, le vecchie canzoni paesane, quello che i padri hanno cantato nell'ultima giornata in francia. Sono vecchie queste canzoni, ma, a capo delle donne dedicate all'interiorità, perché il popolo italiano di oggi le torna a sentire con piacere, la marcia brillano nei raggi del sole.

Tutti guardano con curiosità, non parlano, ammirano.

Parte di voi frequentava lo scuola pubblico, o giovanot, parla e scrive, ma la trama caloggiò l'ascolto.

La marcia ora, prima; il molino assurso ora. Una volta il moscholo ed ecco il canone.

Ora sono liberi.

Erano formati nel grande cortile davanti alla imponente palazzina dei crocchi. Si sono già fatti amici: siciliani, con veneziani, calabresi con liguri; parlano ammirabilmente, sono allegri, cari.

Quando gruppo banta, in coro, le vecchie canzoni paesane, quello che i padri hanno cantato nell'ultima giornata in francia. Sono vecchie queste canzoni, ma, a capo delle donne dedicate all'interiorità, perché il popolo italiano di oggi le torna a sentire con piacere, la marcia brillano nei raggi del sole.

Il sollecito che avranno i sostituti temporanei richiamati è quello previsto dalla norma legislativa vigente riguardanti i sostituti richiamati.

Il trattamento dei sostituti provenienti dal personale volontario di quello previsto dalla attuali norme riguardanti il personale volontario.

La paga, però, per il sollecito proveniente dai comodati di servizio di lire 7.30 a pratica di 10 giorni della giornata di lavoro biennale sarà di lire 7.30 e per gli altri di lire 5.50.

Essi avranno diritto ad un premio nella misura prevista per chiunque categoria dal vigente Testo Unico sull'Ordinamento del C. R. E. M. deputato alla ritenuta di lire 1.000 di lire 1.200 di lire 1.400 di lire 1.600 di lire 1.800 di lire 2.000 di lire 2.200 di lire 2.400 di lire 2.600 di lire 2.800 di lire 3.000 di lire 3.200 di lire 3.400 di lire 3.600 di lire 3.800 di lire 4.000 di lire 4.200 di lire 4.400 di lire 4.600 di lire 4.800 di lire 5.000 di lire 5.200 di lire 5.400 di lire 5.600 di lire 5.800 di lire 6.000 di lire 6.200 di lire 6.400 di lire 6.600 di lire 6.800 di lire 7.000 di lire 7.200 di lire 7.400 di lire 7.600 di lire 7.800 di lire 8.000 di lire 8.200 di lire 8.400 di lire 8.600 di lire 8.800 di lire 9.000 di lire 9.200 di lire 9.400 di lire 9.600 di lire 9.800 di lire 10.000 di lire 10.200 di lire 10.400 di lire 10.600 di lire 10.800 di lire 11.000 di lire 11.200 di lire 11.400 di lire 11.600 di lire 11.800 di lire 12.000 di lire 12.200 di lire 12.400 di lire 12.600 di lire 12.800 di lire 13.000 di lire 13.200 di lire 13.400 di lire 13.600 di lire 13.800 di lire 14.000 di lire 14.200 di lire 14.400 di lire 14.600 di lire 14.800 di lire 15.000 di lire 15.200 di lire 15.400 di lire 15.600 di lire 15.800 di lire 16.000 di lire 16.200 di lire 16.400 di lire 16.600 di lire 16.800 di lire 17.000 di lire 17.200 di lire 17.400 di lire 17.600 di lire 17.800 di lire 18.000 di lire 18.200 di lire 18.400 di lire 18.600 di lire 18.800 di lire 19.000 di lire 19.200 di lire 19.400 di lire 19.600 di lire 19.800 di lire 20.000 di lire 20.200 di lire 20.400 di lire 20.600 di lire 20.800 di lire 21.000 di lire 21.200 di lire 21.400 di lire 21.600 di lire 21.800 di lire 22.000 di lire 22.200 di lire 22.400 di lire 22.600 di lire 22.800 di lire 23.000 di lire 23.200 di lire 23.400 di lire 23.600 di lire 23.800 di lire 24.000 di lire 24.200 di lire 24.400 di lire 24.600 di lire 24.800 di lire 25.000 di lire 25.200 di lire 25.400 di lire 25.600 di lire 25.800 di lire 26.000 di lire 26.200 di lire 26.400 di lire 26.600 di lire 26.800 di lire 27.000 di lire 27.200 di lire 27.400 di lire 27.600 di lire 27.800 di lire 28.000 di lire 28.200 di lire 28.400 di lire 28.600 di lire 28.800 di lire 29.000 di lire 29.200 di lire 29.400 di lire 29.600 di lire 29.800 di lire 30.000 di lire 30.200 di lire 30.400 di lire 30.600 di lire 30.800 di lire 31.000 di lire 31.200 di lire 31.400 di lire 31.600 di lire 31.800 di lire 32.000 di lire 32.200 di lire 32.400 di lire 32.600 di lire 32.800 di lire 33.000 di lire 33.200 di lire 33.400 di lire 33.600 di lire 33.800 di lire 34.000 di lire 34.200 di lire 34.400 di lire 34.600 di lire 34.800 di lire 35.000 di lire 35.200 di lire 35.400 di lire 35.600 di lire 35.800 di lire 36.000 di lire 36.200 di lire 36.400 di lire 36.600 di lire 36.800 di lire 37.000 di lire 37.200 di lire 37.400 di lire 37.600 di lire 37.800 di lire 38.000 di lire 38.200 di lire 38.400 di lire 38.600 di lire 38.800 di lire 39.000 di lire 39.200 di lire 39.400 di lire 39.600 di lire 39.800 di lire 40.000 di lire 40.200 di lire 40.400 di lire 40.600 di lire 40.800 di lire 41.000 di lire 41.200 di lire 41.400 di lire 41.600 di lire 41.800 di lire 42.000 di lire 42.200 di lire 42.400 di lire 42.600 di lire 42.800 di lire 43.000 di lire 43.200 di lire 43.400 di lire 43.600 di lire 43.800 di lire 44.000 di lire 44.200 di lire 44.400 di lire 44.600 di lire 44.800 di lire 45.000 di lire 45.200 di lire 45.400 di lire 45.600 di lire 45.800 di lire 46.000 di lire 46.200 di lire 46.400 di lire 46.600 di lire 46.800 di lire 47.000 di lire 47.200 di lire 47.400 di lire 47.600 di lire 47.800 di lire 48.000 di lire 48.200 di lire 48.400 di lire 48.600 di lire 48.800 di lire 49.000 di lire 49.200 di lire 49.400 di lire 49.600 di lire 49.800 di lire 50.000 di lire 50.200 di lire 50.400 di lire 50.600 di lire 50.800 di lire 51.000 di lire 51.200 di lire 51.400 di lire 51.600 di lire 51.800 di lire 52.000 di lire 52.200 di lire 52.400 di lire 52.600 di lire 52.800 di lire 53.000 di lire 53.200 di lire 53.400 di lire 53.600 di lire 53.800 di lire 54.000 di lire 54.200 di lire 54.400 di lire 54.600 di lire 54.800 di lire 55.000 di lire 55.200 di lire 55.400 di lire 55.600 di lire 55.800 di lire 56.000 di lire 56.200 di lire 56.400 di lire 56.600 di lire 56.800 di lire 57.000 di lire 57.200 di lire 57.400 di lire 57.600 di lire 57.800 di lire 58.000 di lire 58.200 di lire 58.400 di lire 58.600 di lire 58.800 di lire 59.000 di lire 59.200 di lire 59.400 di lire 59.600 di lire 59.800 di lire 60.000 di lire 60.200 di lire 60.400 di lire 60.600 di lire 60.800 di lire 61.000 di lire 61.200 di lire 61.400 di lire 61.600 di lire 61.800 di lire 62.000 di lire 62.200 di lire 62.400 di lire 62.600 di lire 62.800 di lire 63.000 di lire 63.200 di lire 63.400 di lire 63.600 di lire 63.800 di lire 64.000 di lire 64.200 di lire 64.400 di lire 64.600 di lire 64.800 di lire 65.000 di lire 65.200 di lire 65.400 di lire 65.600 di lire 65.800 di lire 66.000 di lire 66.200 di lire 66.400 di lire 66.600 di lire 66.800 di lire 67.000 di lire 67.200 di lire 67.400 di lire 67.600 di lire 67.800 di lire 68.000 di lire 68.200 di lire 68.400 di lire 68.600 di lire 68.800 di lire 69.000 di lire 69.200 di lire 69.400 di lire 69.600 di lire 69.800 di lire 70.000 di lire 70.200 di lire 70.400 di lire 70.600 di lire 70.800 di lire 71.000 di lire 71.200 di lire 71.400 di lire 71.600 di lire 71.800 di lire 72.000 di lire 72.200 di lire 72.400 di lire 72.600 di lire 72.800 di lire 73.000 di lire 73.200 di lire 73.400 di lire 73.600 di lire 73.800 di lire 74.

Lo Sport

Per il potenziamento

dello Sport fascista

**L'istituzione degli Agonali
dello Sport**ROMA, 22
Il Segretario del P. N. F. ha direttato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento o ai Segretari dei G. U. F. la seguente circolare per l'istituzione degli agonali dello Sport.

I Littoriali devono dare la prova della maturità raggiunta dai Gruppi dei Faschi Universitari nella preparazione sportiva della massa e soprattutto quindi un'opera esclusiva e totale che deve essere svolta nelle varie sedi con la partecipazione di un numero sempre maggiore di atleti. In attesa però di realizzarla in tutta la provincia nell'anno XIV Ludi Juveniles saranno subito istituiti agli Agonali dello Sport nelle sedi di Università.

Il giorno 10 marzo avrà luogo l'apertura degli Agonali alla presenza dei Segretari federali, delle autorità, dei Lettori dei Presidi o del Corpo insegnante. La cerimonia alla quale devono partecipare tutti i Faschi universitari e tutti gli studenti nati appartenenti ai Faschi Giovani di Combattimento, avrà luogo nello Stadio della città e si apre con il giuramento littoriali seguito da una manifestazione sportiva. I partecipanti agli Agonali dello Sport faranno sfogli in tenuta sportiva.

Gli Agonali dello Sport devono comprendere parte tutti gli atleti dei Gruppi dei Faschi Universitari e una rappresentativa degli alunni nati appartenenti ai Faschi Giovani di Combattimento. La partecipazione agli Agonali avviene per litto, Paese e Città; quello vincitore sarà proclamato Agonale dello Sport per l'anno XIII.

Il programma sportivo degli Agonali comprende: atletica leggera, scherma, pallacanestro, nuoto, pugilato, pallanuoto, palli a muro, pallavolo, tiro a segno. Gli atleti che non parteciperanno agli Agonali di tali sport saranno esclusi dalla partecipazione in litto. Un appalto contro il tempo è fatto attraverso le pubblicazioni sportive o a mezzo degli incendiari che verranno da brani della Secretaria dei G. U. F. Al termine di ogni singola prova i G. U. F. dovranno presentarsi alla Secretaria dei G. U. F. Per l'elenco minuzioso dei partecipanti effettivi con l'indirizzo della Facoltà o scuola di appartenenza e una rapina di tutti i risultati della singola prova, compresa la prova eliminatoria. Ogni G. U. F. dovrà combinare il regolamento e gli orari delle gare degli Agonali che si svolgono presso la propria sede; tale regolamento dovrà essere inviato alla Secretaria dei G. U. F. entro il 25 febbraio. Per il giorno 14 marzo e il G. U. F. dovranno avere inviato alla Secretaria dei G. U. F. una serie delle foto (4) della cerimonia d'apertura. Mi ricordo di inviare delle partecipazioni ai Littoriali quel Gruppo che non aveva dimostrato di applicare attraverso gli Agonali la desiderata preparazione e preparazione di massa.

L'anno XIV non sarà comunque un rinnovo della lezione ai Faschi universitari che non avranno ottenuto il risultato atletico univocatamente di più buona fattura.

Turno de... a Trieste.
Servizio notturno a tutto 28 m.
De Carlo.Dal 1° marzo a tutto 15 marzo.
W. Orsianni.
Domenica servizio diurno: De Carlo.Ecco a riempire della
UNIONE EDUTRICE ISTRUANIA,
Dir. Cm. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp. Ruggiero Pasceci**AVVISI ECONOMICI**Cancella imposta - Pensioni private
Offerta

Cred. 20 in parola - Min. L. 2

AFFITTASI quartierino immobiliare
due o più stanze, cucina, contro
Villa, Via S. Michele 16. - 35140AFFITTASI stanza immobiliare
eventualmente 2 letti. Largo Oberdan 18, I. p.AFFITTASI stanza immobiliare
Via Planaria 3, I piano. - 30200Casa in bottega - appartamento
pari - magazzini

Cred. 20 in parola - Min. L. 2

RARA occasione affittarsi casa indi-
pendente 4 vani con tutto conforto
giardino fruttifero. Indirizzo «Cor-
tice» Istri no. 3515LLavoro e industria
Forn. 20 in parola - Min. L. 4PERMANENTE completa garanzia
ancora per pochi giorni L. 15. Ma-
riani, Litto 15. - 3107P**BORSA DI TRIESTE**

22 Febbraio 1935-XII

| | | |
|------------------------|-----------|--------|
| Rendita It. 1906 | 3,5 p. d. | 78,50 |
| Pratico convertito | 3,6 p. d. | 76,- |
| Obl. Naz. | 90,- | 90,- |
| Comis. | 96,- | 96,- |
| Crediti Italiani | 820,- | 820,- |
| Assicurazioni Generali | 3950,- | 3950,- |
| Az. Italiana | 620,- | 620,- |
| Infortuni | 80,- | 80,- |
| Riuniones A. Rick B. | 1870-1821 | 21,- |
| Adriatico | 16,- | 16,- |
| Cosulich | 17,- | 17,- |
| Garibaldi | 48,- | 48,- |
| Liberi Triestini | 123,- | 123,- |
| Istria-Trieste | 81,- | 81,- |
| Lloyd Triestino | 136,- | 136,- |
| Lusignano Martinioloni | 77,50 | 77,50 |
| Promusa | 205,- | 205,- |
| Triepoli | 110,- | 110,- |
| Ampales | 57,- | 57,- |
| Cantieri R. A. | 90,- | 90,- |
| Commenti Istrati | 40,- | 40,- |
| Centro Spalata | 83,- | 83,- |
| Pilotta 1920 | | |

Borsa di MilanoIl Credito Italiano di Telegrafato
I seguenti corri dai principali valori
a reddito fisso sulla piazza di Mi-
lano:

| Val. | Sal. fisi. | Val. |
|-----------------------------|------------|------|
| Titoli di Stato garantiti | 22-2-1935 | |
| Hed. It. 3,60 p.a. | 100 77,75 | |
| Pr. convertito 3,5 p.a. | 100 76,40 | |
| Obl. Pratico - Nas. 5% | 100 99,99 | |
| Buoni Taz. 1943 4 p.a. | 100 95,80 | |
| Buoni Taz. 1941 5 p.a. | 100 101,40 | |
| I.M.I. esodo 8,5% T.A.T. 4% | 500 510,- | |
| Opere Pubb. 6 p.a. | 500 190,- | |
| O. Pubb. I.R. I. 4,50% | 500 190,- | |
| O. Pubb. Effici 4,00% | 500 192,- | |
| Cartelle Fondiarie | | |
| Cassa Ris. Milano T.p.d. | 500 403,25 | |
| Monte Pasini 4 p.t. | 500 183,- | |
| Cir. Fond. Roma 4 p.t. | 500 179,50 | |
| Obligazioni | | |
| Pubbli. Utilità 6 p.a. | 500 497,50 | |
| P. U. Socia Tel. 6 p.a. | 500 497,50 | |
| Credito Navale 6,60 p.a. | 500 499,50 | |
| Edison em. 1931, 6% No. | 500 502,40 | |
| Emilia di Matrikota 6 p.a. | 500 198,- | |
| Soci. Esport. Taz. 6 p.a. | 500 193,- | |
| Tendenza del mercato | | |
| reddito fisso calma. | | |

L'orario dei treni**PARTENZE**Per TRIESTE (C. Marzio):
TV. 6174 II e III. Classe 4,-
Treno 9,6 II. 11a. IIIa classe
ore 7,02 Diretto Leggero - T.V.
877, accet. legg. 11a. IIIa classe
ore 13,10 - Treno 680 IIa
IIIa e IIIa classe ore 15,50 Di-
retto (1) - Treno A 975 IIa
IIIa classe ore 19. Accelerato
Leggero -Per VENEZIA:
Treno 4396 IIIa classe ore 17,30
Omnibus (3) - Treno 4393 IIIa
classe ore 13,50 Omnibus (2).(1) Vettura diretta. La IIa classe
per Trieste C.R.

(2) Si effettua solo il sabato.

(3) Non si effettua il Sabato e la
Domenica.

Per PISINO:

Treno 6178 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA TRIESTE (C. Marzio):

Treno 4395 IIIa classe ore 9,45

Omnibus (3) - Treno 4392 IIIa
classe ore 11,25 Diretto
Leggero - Treno 1327 IIIa. IIIa
classe ore 18,42 Accelerato -Treno A 975 IIIa IIIa classe ore
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANO:

Treno 4393 IIIa classe ore 6,50

Omnibus - Treno 4397 IIIa
classe ore 20,35 Omnibus (2).

DA PISONI:

Treno 6175 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA VENEZIA:

Treno 4393 IIIa classe ore 17,30

Omnibus (3) - Treno 4393 IIIa
classe ore 13,50 Omnibus (2).(1) Vettura diretta. La IIa classe
per Trieste C.R.

(2) Si effettua solo il Sabato.

(3) Non si effettua il Sabato e la
Domenica.

Per PISINO:

Treno 6178 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA VENEZIA:

Treno 4395 IIIa classe ore 9,45

Omnibus (3) - Treno 4392 IIIa
classe ore 11,25 Diretto
Leggero - Treno 1327 IIIa. IIIa
classe ore 18,42 Accelerato -Treno A 975 IIIa IIIa classe ore
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANO:

Treno 4393 IIIa classe ore 6,50

Omnibus - Treno 4397 IIIa
classe ore 20,35 Omnibus (2).

DA PISONI:

Treno 6175 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA VENEZIA:

Treno 4395 IIIa classe ore 9,45

Omnibus (3) - Treno 4392 IIIa
classe ore 11,25 Diretto
Leggero - Treno 1327 IIIa. IIIa
classe ore 18,42 Accelerato -Treno A 975 IIIa IIIa classe ore
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANO:

Treno 4393 IIIa classe ore 6,50

Omnibus - Treno 4397 IIIa
classe ore 20,35 Omnibus (2).

DA PISONI:

Treno 6175 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA VENEZIA:

Treno 4395 IIIa classe ore 9,45

Omnibus (3) - Treno 4392 IIIa
classe ore 11,25 Diretto
Leggero - Treno 1327 IIIa. IIIa
classe ore 18,42 Accelerato -Treno A 975 IIIa IIIa classe ore
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANO:

Treno 4393 IIIa classe ore 6,50

Omnibus - Treno 4397 IIIa
classe ore 20,35 Omnibus (2).

DA PISONI:

Treno 6175 IIIa classe ore 4,40

Misto, per Pola.

ARRIVI

DA VENEZIA:

Treno 4395 IIIa classe ore 9,45

Omnibus (3) - Treno 4392 IIIa
classe ore 11,25 Diretto
Leggero - Treno 1327 IIIa. IIIa
classe ore 18,42 Accelerato -Treno A 975 IIIa IIIa classe ore
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANO:

Treno 4393 IIIa classe ore 6,50

Omnibus - Treno 4397 IIIa
classe ore 20,35 Omnibus (2).